

**PREMESSA**

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) è un ente di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 – i risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'I.N.G.V. relativamente agli esercizi 2011 e 2012<sup>1</sup>, nonché sulle più significative vicende intervenute successivamente ai considerati esercizi.

---

<sup>1</sup> Per la precedente relazione sugli esercizi 2008/2010 approvata nell'adunanza del 24/04/2012 con delibera n.43/2012 vedi " Atti parlamentari – Camera dei Deputati,XVI Legislatura, doc.XV n. 419".

## **1. PROFILI ISTITUZIONALI**

### **1.1 – Il quadro normativo**

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV - è stato istituito, in attuazione della delega recata dall'art. 11 della legge n. 59/1997, col d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, come ente pubblico di ricerca non strumentale, nel quale sono confluiti l'Istituto nazionale di geofisica (ING), l'Osservatorio vesuviano (OV), nonché i seguenti Istituti del C.N.R.: a) Istituto internazionale di vulcanologia di Catania (IIV); b) Istituto di geochimica dei fluidi di Palermo (IGF); c) Istituto di ricerca sul rischio sismico di Milano (IRRS).

L'Ente, che è stato istituito con l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia, è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato secondo l'individuazione operata dall'Istat.

L'INGV, in quanto ente non strumentale gode di ampia autonomia per il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico riconosciuti di particolare rilevanza ed è pertanto connotato da autonomia scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile; si avvale, in particolare, di specifici regolamenti di organizzazione e funzionamento, del personale e di amministrazione, contabilità e finanza.

Il decreto legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009, "Riordino degli Enti di ricerca", emanato in attuazione della legge di delega n. 165/2007<sup>2</sup>, che ha dettato principi finalizzati alla promozione e al rilancio delle attività nel settore della ricerca, nonché di garanzia per l'autonomia e l'efficienza nella gestione degli enti pubblici di ricerca, all'art. 3 ha previsto che gli enti di ricerca si dotino di nuovi statuti, da predisporre a cura dei rispettivi consigli di amministrazione integrati da cinque esperti dotati di specifiche competenze, nominati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In applicazione di tali disposizioni, in data 1/5/2011 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Ente.

Con decreto del Presidente n.366 del 6 novembre 2013, a seguito di deliberazione del CdA del 2/10/2013 e di approvazione ministeriale del 31/10/2013, è stato adottato il nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente.

---

<sup>2</sup> Come modificata dalla legge 18/06/2009 n. 69 ( articolo 27, comma 1).

## **1.2 – L'attività istituzionale dell'Ente e le forme di collaborazione**

La missione e gli obiettivi di ricerca dell'INGV sono determinati, come già esposto nel precedente referto cui si rinvia, in base all'art. 2 del nuovo Statuto, in coerenza con i contenuti del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e con gli obiettivi strategici fissati dal MIUR e dall'Unione Europea.

L'Ente svolge l'attività di competenza sulla scorta di un piano triennale (PTA) approvato ai sensi dell'art 5, commi 1 e 2 del d.lgs n.213/2009 dal Ministero vigilante, coerente con il programma nazionale per la ricerca (e con le politiche e le azioni dell'UE ed in armonia con i bilanci di previsione annuali.

Gran parte delle attività dell'Ente viene realizzata in collaborazione con il MIUR, con il Dipartimento della Protezione civile e con le strutture nazionali ed europee aventi il compito di promuovere la ricerca scientifica. Le diverse forme di collaborazione sono già state illustrate nella precedente relazione<sup>3</sup> ma si riassumono nel presente referto anche per favorire la comprensione delle dinamiche che regolano la gestione finanziaria dell'Ente:

### **a) Rapporto con il MIUR ( Ministero vigilante)**

La collaborazione con il MIUR avviene nel quadro dei compiti di indirizzo, sostegno, valorizzazione e valutazione della ricerca che il Ministero esplica a livello nazionale ed internazionale.

L'INGV partecipa ad iniziative del Ministero con risorse provenienti dal Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB); dal Programma operativo nazionale (PON) per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione; dalla legge n. 488 del 1992, con cui è stato finanziato il Progetto Irpinia (PRO.S.IS. Programma sperimentale per la sismologia e l'ingegneria sismica).

L'INGV è stato individuato quale centro di spesa nel quadro delle assegnazioni di fondi per la realizzazione delle attività scientifiche previste dal Programma nazionale di ricerche in Antartide (P.N.R.A.).

---

<sup>3</sup> I rapporti di collaborazione, sulla scorta del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, sono regolati attraverso contratti la cui tipologia è di massima rappresentata da protocolli d'intesa, accordi di programma quadro e convenzioni operative.

*b) Rapporti con la Protezione civile*

I rapporti con il Dipartimento della Protezione civile concernono gli aspetti tecnico-scientifici del rischio sismico, vulcanico e del maremoto.

In particolare, l'INGV è componente del Servizio nazionale di Protezione civile di cui all'articolo 6 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ed è Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, con il quale sviluppa rapporti di collaborazione con strutture locali e regionali di protezione civile fornendo contributi anche attraverso l'attivazione di proprie sedi nelle aree specifiche. I rapporti con la Protezione civile sono pertanto regolati da apposite convenzioni che prevedono, a seconda dei casi, la concessione di finanziamenti per l'attività di monitoraggio e sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale; lo sviluppo e la innovazione tecnologica delle reti di monitoraggio; gli studi e le ricerche su tematiche finalizzate alle attività di monitoraggio sismico e vulcanico e su zone di particolare interesse sismologico e vulcanologico.

In data 16/11/2011 è stato redatto un atto aggiuntivo alla convenzione quadro del 17/11/2010, stipulata tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che pur confermando le disposizioni contenute nella precedente convenzione ne ha ridotto di un anno la durata che pertanto si riferisce solamente al biennio 2010/2011.

*b) Rapporti con altre istituzioni nazionali*

D'intesa con l'ISPRA e le ARPA regionali vengono prestati servizi finalizzati alla sicurezza delle popolazioni e del patrimonio esposti ai rischi naturali; vengono inoltre avviate, per iniziativa di singoli gruppi di ricercatori, sia nell'ambito di convenzioni di ricerca, sia tra i programmi-quadro, diverse collaborazioni con ASI, ENI, INAF, CNR ed Università.

Tra i temi di grande impatto sociale può ricordarsi quello dell'inquinamento (con specifica attenzione al problema dello smaltimento abusivo di materiali pericolosi, affrontato dall'Istituto in sinergia con il Ministero dell'ambiente con cui elabora e sviluppa studi in materia di anidride carbonica nel sottosuolo e, più in generale, sul clima; con il Ministero della difesa i rapporti di collaborazione riguardano la fornitura di mappe aggiornate dei parametri ionosferici, utili alla gestione immediata delle radio frequenze in onda corta.

Un ulteriore ruolo di consulenza tecnico-scientifica viene svolto dall'INGV, anche mediante convenzioni, per il Ministero degli Affari Esteri, ai sensi dell'art. 1 della legge

24 luglio 2003, n.197, nell' ambito degli impegni derivanti dal Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari in cui il Mae è designato "Autorità nazionale".

d) Rapporti con istituzioni extra-nazionali

In quanto collocato in area internazionale per l'attività di ricerca, con una *leadership* oggettiva riconosciutagli in alcune sfere disciplinari, l' INGV trae dall'Unione europea finanziamenti in relazione a diversi settori di attività (sismologia, vulcanologia, clima e ambiente) e ciò, come appresso specificato, nell'ambito di programmi pluriennali. In alcuni casi le attività sono supportate anche dalla National Science Foundation (NSF), dall' ONU e dall' UNESCO.

### 1.3 L'attività del periodo: i progetti

Si riassumono di seguito alcuni tra i progetti di maggior rilievo curati dall'Ente negli esercizi 2011 e 2012:

**Progetto Circe:**

si tratta del più grande progetto sull' evoluzione del clima del Mediterraneo; il progetto, coordinato dall' INGV e finanziato dall'Unione Europea, coinvolge 65 partners europei e nordafricani con l'obiettivo di valutare l'impatto dei cambiamenti climatici nel Mediterraneo e rinvenire le migliori strategie al fine di supportare le azioni di risposta ai mutamenti climatici.

**Progetto Usems:**

si tratta di un' iniziativa finanziata dalla Unione Europea nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca e sviluppo europeo all' interno del programma specifico IDEAS dell' ERC (European Research Council). Il progetto vede l'INGV come "Host Institution" ed ha come obiettivo principale lo studio e la comprensione dei processi fisico-chimici che controllano la genesi del terremoto, essenziali nella valutazione della pericolosità sismica. Il progetto ha ricevuto un encomio particolare da Bruxelles in quanto considerato "*outstanding*" ed è stato segnalato dall'European Research Council per "*follow-up actions*".

**Progetto Glass:**

è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca e sviluppo europeo ed anche in questo caso l' INGV è " Host Institution". Il progetto si propone di sviluppare una ricerca innovativa e multidisciplinare ed affronta questo impegno mediante uno studio interdisciplinare che cerca di integrare studi innovativi provenienti da differenti discipline. Negli ultimi quaranta anni i terremoti più

distruttivi del territorio italiano si sono generati su faglie a profondità comprese tra 5 e 10 km e quindi in luoghi dove è impossibile eseguire osservazioni dirette. Pertanto per caratterizzare la fisica di terremoti, si possono raccogliere dati a distanza (studi sismologici e geodetici), fare osservazioni di terreno su antiche faglie non più attive (studi geologici) ed esperimenti in laboratorio su faglie di dimensioni molto limitate (esperimenti di meccanica delle rocce). È stato pertanto individuato nel centro Italia (Roma e Perugia) un sito che può servire come un laboratorio naturale per l'integrazione dei dati raccolti.

**Progetto Myocean:**

**MYOCEAN** (2009-2012) e **MYOCEAN2** (2012-2014), finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma GMES (Global Monitoring for Environment and Security), sono portati avanti da 61 partner provenienti da 28 diversi paesi con l'obiettivo di creare infrastrutture, servizi e risorse per preparare un prodotto pan-europeo: il "Marine Core Service" (MCS). L'oceano globale e i mari europei saranno monitorati con un sistema "eddy-resolving", basato sull'assimilazione di dati in situ e da satellite in modelli tridimensionali che ne rappresentano lo stato fisico, la superficie coperta di ghiaccio e i diversi ecosistemi dell'oceano.

**Progetto Nera:**

questo progetto in cui l'INGV riveste un ruolo primario è finanziato dall'Unione nell'ambito del Settimo Programma Quadro ed volto a sviluppare la Rete Sismica di emergenza Europea: una iniziativa che faciliterà lo scambio di informazioni e il coordinamento per l'installazione di stazioni sismiche tra le varie istituzioni europee soprattutto ai fini della gestione dell'emergenza. Gli sforzi di coordinamento hanno mostrato i loro frutti, secondo quanto riportato dall'ente, in occasione della sequenza sismica in Emilia del 2012, garantendo una risposta all'emergenza più veloce rispetto al passato, una più facile gestione dell'intervento e un migliore coordinamento tra i gruppi di emergenza italiani ed europei.

Relativamente al 2012, in particolare, oltre alla prosecuzione di progetti già avviati, si riportano i seguenti interventi di cui solo alcuni finanziati dall'Unione europea:

**progetto CO2Volc:**

ha durata quinquennale (2012-2016) e vede l'INGV come "host institution". Scopo primario di CO2Volc è comprendere i meccanismi di riciclo dei volatili, valutarne il flusso totale lungo l'arco vulcanico ( è previsto uno studio anche in Indonesia ) e migliorare la conoscenza del budget globale di emissione di gas vulcanici su scala planetaria.

**progetto Share:**

Un progetto al quale ha partecipato "una comunità molto vasta, con la partecipazione di molti Paesi tra i quali Svizzera, Germania, Regno Unito, Portogallo, Grecia, Turchia, al fine di lavorare per lo stesso obiettivo quello di elaborare un nuovo modello di pericolosità sismica per l'intera area euro-mediterranea, promuovendo una stretta collaborazione tra geologi, sismologi e ingegneri di tutta Europa. Nel settembre 2013 sono state prodotte le mappe che "presentano stime di pericolosità sismica per diversi periodi di ritorno, da 100 fino a 5000 anni, per tutta Europa" e ciò, al termine del progetto SHARE che ha visto quale coordinatore l'E.T.H. Zurigo con cui l'Ingv collabora ai fini della realizzazione del catalogo europeo dei terremoti database delle faglie attive, della mappa della distribuzione della massima magnitudo attesa.

**Progetto Abruzzo:**

Attraverso un Accordo di Programma siglato con l'INGV e con la Regione Abruzzo il MIUR ha concesso un finanziamento straordinario per un progetto dal titolo "Indagini ad alta risoluzione per la stima della pericolosità e del rischio sismico nelle aree colpite dal terremoto del 6 aprile 2009". Si tratta di una iniziativa triennale che intende dare risposte concrete alla domanda di maggior conoscenza e sicurezza che viene dall'Abruzzo creando nel centro storico della città dell'Aquila un presidio permanente dell'INGV.

**Progetto Vulcamed:**

è finalizzato al potenziamento di infrastrutture di rilevanza strategica per la ricerca vulcanologica, geotermica e sismologica, per il monitoraggio dei rischi naturali, per la sicurezza del territorio e per il controllo ambientale. Gli obiettivi del progetto si articolano su tre livelli di intervento e sono relativi al potenziamento delle reti di strumenti scientifici, delle reti telematiche per la trasmissione dati, dei sistemi informatici di supercalcolo e di quelli dedicati alla ricerca vulcanologica e geotermica ed alla sicurezza del territorio. Le Sezioni e sedi dell'INGV che partecipano al progetto sono l'Osservatorio Vesuviano di Napoli, l'Osservatorio Etno di Catania e la Sezione di Palermo.

## **2. STRUTTURA DI VERTICE**

### **2.1 – Gli Organi statutari**

Gli organi dell'INGV, secondo il vigente Statuto, sono i seguenti:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Con **DM 18.4.2012** è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori la cui composizione è stata ridotta a tre unità (due componenti effettivi ed un supplente) oltre al Presidente.

Relativamente agli altri organi, con riferimento a competenze e composizione, non risultano intervenute modifiche rispetto a quanto riportato nel precedente referto.

Si indicano pertanto di seguito le date dei provvedimenti con i quali sono stati nominati, per un quadriennio, gli attuali componenti :

**DM 27 marzo 2012** - Presidente;

**DM 10 agosto 2011** - Consiglio di amministrazione (in data 11 maggio 2012 il precedente Presidente dell'Ente è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione subentrando al posto del componente del Consiglio di amministrazione che a sua volta era stato nominato Presidente con DM. del 27 marzo 2012).

**Delibera CdA 24 novembre 2011**- Consiglio scientifico.

### **2.2 OIV e i controlli interni**

L'organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) di cui all'art 14 del d.lgs 150/09 ha sostituito, in forma monocratica a decorrere dal 01/08/2010 e per un triennio (provvedimento del consiglio direttivo in data 20/7/2010), il Collegio di Valutazione Scientifica e di Controllo che è stato soppresso. L'OIV ha tra i propri compiti quello di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, di elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso e di promuovere ed attestare l'assolvimento

degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità<sup>4</sup>. Tra i compiti da esercitare rientra anche un'attività d'impulso in materia di trasparenza e di attestazione degli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati.

Con delibera n. 143/2014 è stato nominato l'Organismo indipendente di valutazione, costituito in forma collegiale.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, che è stato nominato dal C.d.A. con delibera n. 66/13 (allegato B al verbale 1/2013), predispose il Piano triennale di prevenzione della corruzione, coordinando insieme al Responsabile della trasparenza le misure previste nei documenti da ciascuno elaborati in modo da assicurare un'azione sinergica tra gli stessi. Con decreto del 18.9.2013 è stato costituito l'Ufficio programmazione e gestione progetti le cui attività sono state affidate ad un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore generale.

In detto contesto, in data 29.11.2013 il Direttore generale dell'Ente ha trasmesso al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione (anche ai direttori di struttura e ai direttori di sezione) la sintesi degli esiti della verifica/controllo dell'attività gestionale ed amministrativa delle Sezioni relativa all'anno 2012 e prodotta a seguito della costituzione in data 7.2.2013 di un gruppo di lavoro per il controllo di gestione normativamente previsto dalla legislazione nazionale ed europea; l'attività svolta si inserisce, per quanto si apprende, nel quadro delle attività svolte da vari gruppi di lavoro appositamente istituiti all'interno dell'Ente con lo scopo di verificare criticità da risolvere e di individuare *best practices* da adottare quali procedure comuni a tutto l'Ente.

---

<sup>4</sup> Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013/2015 aggiorna il Programma Triennale precedente ed è stato approvato con Decreto del Presidente n. 287 del 23/5/2012 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'aggiornamento di tale Programma, previsto dal comma 2 dell'art.11 del D.Lgs. 150/2009, segue le linee guida stabilite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n.105 del 14 ottobre 2010 e con delibera n.2 del 05 gennaio 2012. Il documento fornisce un'immagine della realtà istituzionale, ad oggi, ancora in fase di cambiamento nel quadro del processo di riordino che ha interessato gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) in applicazione della L. n. 165 del 27/09/2007 e mira ad un più efficace coinvolgimento degli stakeholders.

La stesura del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è curata dal Responsabile della Trasparenza, sentito il parere del Direttore Generale. Il Responsabile della Trasparenza e dell'integrità dell'INGV, già Responsabile dei Servizi Informatici dell'Ente, assicura il collegamento tra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza prevedendo specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi relativi alla trasparenza e proponendo anche iniziative al fine di promuoverla.

L'approvazione del Programma triennale è a cura dell'organo di indirizzo politico che a riguardo delibera entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Responsabile della Trasparenza si avvale di un gruppo di lavoro costituito da figure esperte delle attività dell'Ente.

A riguardo, in questa sede, nel considerare la valenza del controllo di gestione, viene auspicata una maggiore sinergia tra le varie forme di controllo previste ed in particolare tra queste ed il controllo esercitato dalla Corte dei conti, da realizzare innanzitutto attraverso lo scambio interno di documentazione e mediante l'invio alla Corte dei conti, da parte dell'organo cui è affidata la responsabilità del controllo di gestione, dei più rilevanti esiti prodotti.

### **2.3 - I compensi**

Nella tabella che segue sono riportati gli importi relativi agli impegni assunti nel biennio in esame per i compensi (indennità, gettoni e trattamento di missione) ai componenti degli organi statutari e degli altri collegi, oltre agli impegni assunti per l'Ufficio di presidenza. Sulle variazioni registrate incidono anche le modifiche intervenute nella composizione degli organi a seguito dello Statuto entrato in vigore nel corso del 2011.<sup>5</sup>

Dall'analisi dei dati emerge per entrambi gli esercizi la flessione dei compensi agli organi che, nel 2012, si riducono di un ulteriore 0,8 % rispetto all'anno precedente in cui la flessione registrata era del 14,9%. Il compenso per il Presidente (incluse le somme per l'operatività del relativo ufficio) e quello per i membri del Collegio dei revisori incidono sulla riduzione complessiva avutasi nel 2012, ciò a causa, come si legge nella nota integrativa<sup>6</sup>, della riduzione del numero dei componenti il collegio dei revisori ai sensi del nuovo Statuto e della riduzione delle spese per missioni. Nel 2011 tutte le voci di spesa presenti in tabella mostrano un calo. Sulle principali cause di dette variazioni ha influito la costituzione in forma monocratica dell'OIV che ha sostituito il Collegio di valutazione scientifica.

---

<sup>5</sup> Nello Statuto è riportato anche che le indennità di carica del Presidente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori dei conti sono determinate con decreto del Ministro vigilante di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, secondo criteri e parametri di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

<sup>6</sup> Per le misure delle indennità di carica viene altresì evidenziata la piena applicazione, in materia di riduzione della spesa, dell'art.6 comma 3 del decreto legge n.78/2010 convertito nella legge 122/2010 ( si veda anche cap.5)

**COMPENSI****Tabella 1***(migliaia di euro)*

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>Var.%</b>	<b>2012</b>	<b>Var.%</b>
Presidente dell' Ente	210,3	202	-3,9	150	-25,7
Consiglio Direttivo	87	75	-13,8	80	6,7
Presidente Collegio Revisori	20,7	16,8	-18,8	18,6	10,7
Membri Collegio Revisori	69,8	60,6	-13,2	36,4	-39,9
Altri Collegi e Organismi	52,5	19	-63,8	32	68,4
Operatività Ufficio di Presidenza	11,3	10,9	-3,5	7	-35,8
<b>TOTALE</b>	<b>451,6</b>	<b>384,3</b>	<b>-14,9</b>	<b>324</b>	<b>-15,7</b>

### **3. LE UNITA' ORGANIZZATIVE**

Segue la descrizione della struttura organizzativa dell'Ente come desunta dallo Statuto entrato in vigore in primo maggio 2011.

#### **3.1 – L'Amministrazione centrale**

L'Amministrazione centrale – struttura complessa di servizio che garantisce supporto alla rete scientifica – risponde al Direttore generale ed è articolata in due direzioni centrali ed in centri servizi.

L'attuale Direttore generale è stato nominato, sulla scorta di quanto previsto dal vigente Statuto, con delibera n.31/2012 in data 12/06/2012 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente dell'Ente, con decorrenza dal 01/09/2012. Il precedente Direttore generale, nominato con decreto del Presidente dell'Ente del 29.11.2007, ha avuto prorogato l'incarico, con decreto del Presidente in data 30.12.2010, fino alla conclusione del processo di riordino previsto dal d.lgs n.213/2009. Gli importi impegnati (trattamento fondamentale, di posizione e di risultato) per il Direttore generale negli esercizi in esame sono stati pari ad euro 174.000,00. Per l'operatività degli uffici della Direzione generale sono stati impegnati euro 3.172,26 nel 2011 ed euro 6.362,54 nel 2012.

#### **3.2 – Le Strutture di ricerca**

Le strutture di ricerca sono unità organizzative istituite in ragione di una per ciascuna delle macro aree di ricerca scientifica e tecnologica con compiti di programmazione, coordinamento e verifica; esse realizzano i propri obiettivi attraverso le sezioni che sono raggruppate secondo competenze e priorità strategiche. Le strutture di ricerca sono costituite, trasformate o soppresse, dal Consiglio di amministrazione acquisito il parere del Consiglio scientifico. A ciascuna struttura di ricerca<sup>7</sup> è preposto un direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente (sentito il Consiglio Scientifico) e scelto tra dirigenti di ricerca

---

<sup>7</sup> L'INGV, in sede di prima attuazione del nuovo Statuto, si articola in tre strutture di ricerca corrispondenti alle seguenti macro aree di ricerca scientifica e tecnologica:

- Terremoti
- Vulcani
- Ambiente

e dirigenti tecnologici con contratto a tempo indeterminato dell'INGV. Il relativo incarico è conferito dal Direttore Generale.

Il Direttore di struttura di ricerca dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80/2013 del 14/05/2013 sono stati nominati i Direttori delle tre strutture di ricerca.

### **3.3 – Le Sezioni**

Le sezioni – denominate anche "centro nazionale od osservatorio" - sono unità organizzative presso le quali si svolgono le attività di ricerca e di servizio dell'INGV. Hanno autonomia scientifica, finanziaria e gestionale nei limiti definiti dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e delle deleghe conferite dal Direttore generale.

Ad ogni sezione<sup>8</sup> è preposto un direttore nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente (sentito il Consiglio Scientifico) e scelto tra ricercatori e tecnologici di primo e secondo livello con contratto a tempo indeterminato dell'INGV. Il relativo incarico è conferito dal Direttore generale.

I direttori di sezione durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n.98/2013 sono stati nominati i direttori di Sezione a decorrere dalla data del 10/07/2013.

---

<sup>8</sup> In sede di prima attuazione del nuovo Statuto, il Centro Nazionale Terremoti di Roma, l'Osservatorio Vesuviano di Napoli, l'Osservatorio Etno di Catania e le Sezioni di Roma 1, di Roma 2, di Milano, di Palermo, di Bologna e di Pisa costituiscono le "sezioni".

## 4. LE RISORSE UMANE

### 4.1 - Il personale

Sulla base delle previsioni del regolamento del personale <sup>9</sup> l'INGV si avvale:

1. di personale con contratto a tempo indeterminato ;
2. di personale con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. n. 19 del 1999 - richiamato dal d.lgs. n. 381 del 1999 - e dell' art. 20 del d.lgs 127/2003;
3. di titolari di borse di studio e di assegni di ricerca; di personale docente e di ricerca delle università e di altri enti.

Il regolamento del personale prevede che la dotazione organica<sup>10</sup> sia adeguata dall'INGV in sede di approvazione di ciascun piano triennale di attività in base al relativo fabbisogno; la dotazione organica del personale è stata rideterminata con delibera del Consiglio direttivo del 6.7.2009 con riduzione di due unità rispetto alla precedente pianta organica. Successivamente, nel 2012, la dotazione organica, secondo quanto evidenziato dal collegio dei revisori, si è ridotta a 543 unità, in applicazione del taglio del 10% previsto (con esclusione di ricercatori e tecnologi) dall'art.2 del d.l. 6 luglio 2012 n.95 convertito nella legge 135/2012; per il 2012 il Collegio dei revisori prende atto della trasmissione da parte dell'Ente, in data 18.10.2012, della relazione esplicativa al Dipartimento della funzione pubblica ed al Miur a giustificazione dell'esubero di 17 unità rispetto al numero dei posti in organico<sup>11</sup>. A riguardo si riassumono nel seguente prospetto, per ciascuno degli

<sup>9</sup> Il regolamento vigente, a distanza di tre anni dal nuovo Statuto, è ancora quello approvato con delibera del Consiglio direttivo del 31 novembre 2001 e riformulato nel 2003 (provvedimento del 4/3/2003) per recepire le osservazioni del Ministero vigilante. Il nuovo Statuto dispone che in sede di prima attuazione e fino all'adozione dei regolamenti in esso previsti, continuano a trovare applicazione i regolamenti adottati secondo il previgente regolamento. Le disposizioni statutarie inoltre prevedono che l'INGV, nell'ambito dell'autonomia e coerentemente con il PTA, determini la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, sentite le organizzazioni sindacali; il fabbisogno di personale, la dotazione e le variazioni dell'organico sono annualmente definiti dal Consiglio di amministrazione e sono approvati da parte del Ministero, previo parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze e del Dipartimento della pubblica amministrazione e dell'innovazione (art. 15).

<sup>10</sup> In tale ambito va considerato che ai sensi dell'art 24 comma 1 del DL 12 settembre 2013, n.104 convertito con modificazioni nella legge 8 novembre 2013 n.128, per far fronte agli interventi urgenti connessi all'attività di protezione civile concernenti la sorveglianza sismica e vulcanica e la manutenzione delle reti strumentali di monitoraggio, l'INGV è autorizzato ad assumere nel quinquennio 2014-2018 complessive 200 unità di personale (ricercatori, tecnologi e personale di supporto alla ricerca) in scaglioni annuali di quaranta unità e nei limiti di spesa annualmente fissati dal decreto stesso.

<sup>11</sup> Nel programma sulla trasparenza periodo 2013/2015 si richiama il dpcm del 22 gennaio 2013 in cui la dotazione organica viene determinata in 543 unità. In particolare, secondo quanto emerge dal PIANO, alla data del 30/06/2013 sono in servizio presso la sede centrale di Roma, le sedi delle sezioni non costituite presso la sede centrale e le varie sedi distaccate, complessivamente n. 1.038 unità di personale. Detto personale è costituito in prevalenza da ricercatori e tecnologi ma anche di tecnici specializzati e personale di supporto alla ricerca. Il 31/12/2012 sono venuti a scadenza 221 contratti a tempo determinato

esercizi considerati, i dati concernenti il personale in servizio nel 2011 e nel 2012, posti a raffronto con i dati del 2010, evidenziando che nel 2012 tutte le categorie di personale (a tempo indeterminato e a tempo determinato) presentano un incremento.

---

che è stato possibile prorogare in base all'art. 1 comma 400 L. 24/12/2012 n. 288 (Legge di stabilità 2013) e all'art 20-ter D.L. 18/10/2012 n. 179 (Decreto sviluppo bis) convertito in L. 17/12/2012 n. 221, successivamente modificato dall'art. 4 comma 4 del D.L. 54 del 21/05/2013. Da notare che la forte incidenza del personale precario sul totale degli occupati è stata, secondo quanto riportato dall'Ente, determinata da fattori quali il regime di blocco delle assunzioni, il sostanziale blocco del turn over e soprattutto dall'inadeguatezza della pianta organica, ridotta ulteriormente dall'applicazione del taglio del 10% operato in base all'art. 2, comma 1 del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito con modificazioni, in L. 7/8/2012 , n. 135 (nota come "spending review"), che è passata da 582 a 543 unità di personale (così come rideterminata dal DPCM del 22/01/2013).

## PERSONALE IN SERVIZIO

Tabella 2

ANNO	Posti organico	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato assunto a vario titolo	Totale personale di ruolo e non di ruolo	Ulteriori unità	Totale
2010	582	558	268: di cui 32 unità art 36 L.70/75 (bil ente) di cui 236 unità ex art.23 DPR L.171/1991(fondi esterni)	826	187:2 portieri,5 comandati,12 borsisti,87 assegnisti,55 inc.di ricerca, 20 borse di dottorato,6 Co.co.co	1.013
2011	582	558	274: di cui 31 unità: art 36 L.70/75 (bil ente) di cui 243 unità ex art.23 DPR L.171/1991(fondi esterni)	832	181:2 portieri,4 comandati,7 borsisti,77 assegnisti,60 inc.di ricerca, 23 borse di dottorato,8 Co.co.co	1.013
2012	543	560	299: di cui 31 unità art 36 L.70/75 (bil ente) di cui 268 unità ex art.23 DPR L.171/1991(fondi esterni)	859	160:2 portieri,3 comandati,4 borsisti,69 assegnisti,62 inc.di ricerca, 16 borse di dottorato,4 Co.co.co	1.019